

verso l'era digitale

n percorso in continua salita, ma senza fatica. Anzi, costellato di traguardi, che hanno portato l'Erdisu di Udine una spanna avanti rispetto all'omologo triestino. Dall'anno accademico 2007-2008 a quello in corso l'Ente per il diritto e le opportunità allo studio universitario friulano ha registrato un incremento del numero di richiedenti pari al 71,1 per cento con un numero di idonei salito al 54,32 per cento. Volendo dare i numeri, nel 2007/2008 i richiedenti erano 1.778, di cui 1.263 idonei, nel 2012/2013 si è saliti a 3.042

domande di cui 1.949 accettate. L'Erdisu di Trieste, partito nel 2007/2008 da 3.247 richieste, di cui 2.149 idonee, è sceso quest'anno a 2.802 richiedenti di cui 2.169 idonei, con un calo rispettivamente del 13,7 per cento e dell'1,14.

CARTA ADDIO

Onore al merito dell'Ente friulano. "Siamo un passo avanti – afferma il direttore **Magda Uliana** -, basti pensare che dal 20 giugno l'Erdisu di Udine partirà con la dematerializzazione della procedura di domanda di partecipazione da Il 20 giugno l'Erdisu di Udine partirà con la dematerializzazione delle procedure di domanda di partecipazione da parte degli studenti. Novità anche per gli spazi sportivi.

» DI MARIA LUDOVICA SCHINKO

parte degli studenti e dei conseguenti passaggi amministrativi".

Bisogna ricordare, però, che l'Erdisu di Udine era partito già nel 2011 con il codice di ammissione digitale. Questo nuovo passo verso la dematerializzazione e 'sburocratizzazione' consentirà agli studenti di avviare le procedure di domanda in forma digitale, senza dover portare copie cartacee in segreteria.

TUTTI IN FORMA

Altre novità sono state, però, l'apertura della nuova Domus utinensis nel polo scientifico dei Rizzi. 114 posti che si aggiungono ai 283 della casa dello studente di viale Ungheria, apettando i nuovi alloggi di via Mantica. Ai Rizzi sono accessibili anche le nuove aree sportive, gestite dall'Aics di Udine: un campo di calcetto e uno polivalente da basket e volley, oltre agli spogliatoi e all'infermeria, che si affiancano alla palestra del Cus. Grande successo anche per lo spazio aperto in viale Ungheria, finora affidato sempre al Centro universitario sportivo. "Avvieremo presto un bando – conclude Uliana - per l'affidamento in gestione di questa palestra a privati. L'obiettivo è far conoscere questa realtà al di fuori dell'ambiente universitario. Vorremmo che fosse aperta a tutti, garantendo la massima partecipazione e fruizione da parte dei cittadini".

 ∇

ml.schinko@ilfriuli.it